

«Allarghiamo il progetto a tutto l'Alto Reno»

Nesti punta a una fusione ancora più ampia

LE PERCENTUALI DEL REFERENDUM

LARGA LA VITTORIA DEI SÌ IN ENTRAMBI I COMUNI A PORRETTA TERME SONO STATI IL 93,1% MENTRE A GRANAGLIONE HANNO RAGGIUNTO IL 63,04%

LA CNA: «ORA MENO BUROCRAZIA»

ANCHE LA CNA PLAUDE LA VITTORIA DEI SÌ: «SBUROCRATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEVONO ESSERE LE PAROLE D'ORDINE»

IL SINDACO DI PORRETTA

«CANDIDARMI COME PRIMO CITTADINO DEL NUOVO COMUNE ALTO RENO TERME? DECIDERO' ASSIEME AL PD»



**NANNI
(GRANAGLIONE)**

In caso di sconfitta dei sì il nostro paese non avrebbe avuto futuro. Pronto a candidarmi per guidare le due comunità

— ALTO RENO TERME —

HANNO PASSATO una nottata all'insegna di grandi festeggiamenti i sindaci di Granaglione Giuseppe Nanni e di Porretta Gherardo Nesti. Sostenitori della fusione sin dai primi tempi in cui se ne iniziò a parlare, i due primi cittadini non risparmiano parole di elogio nei confronti di una comunità che, votando sì, ha deciso di cogliere al balzo «un'opportunità che passa una volta sola e che per questo era assolutamente da non perdere». «I cittadini di Granaglione hanno dimostrato grande lungimiranza sfruttando un referendum che permetterà di salvare il territorio e di garantire un futuro migliore alle nuove generazioni — spiega Nanni —. Dentro di me avevo la sensazione che alla fine l'avrebbe spuntata il sì, ma non mi aspettavo una vittoria così netta: le dimensioni del successo rappresentano per me una soddisfazione doppia». A pochi gior-

ni dal referendum, Nanni, al timone del Comune di Granaglione dal lontano 1985, aveva dichiarato che in caso di vittoria del no si sarebbe dimesso mentre in caso di successo del sì si sarebbe candidato come sindaco del nuovo Comune, che si chiamerà Alto Reno Terme. «Avesse vinto il no mi sarei dimesso poiché il mio Comune non avrebbe avuto futuro — continua —. Con il 63,04 per cento del sì, i miei cittadini mi hanno dato una grande gioia e, per questo, farò in modo di continuare a rappresentarli magari candidandomi a sindaco della nuova realtà». Con il 93,14 per cento dei consensi, a Porretta si è registrato un autentico plebiscito. «Si tratta di un risultato storico — commenta il sindaco Nesti —: quella dell'11 ottobre sarà una data da ricordare nel tempo per il nostro territorio. A questo punto il nostro obiettivo deve essere quello di coinvolgere altre realtà, allargando la fusione ai Comuni limitrofi. Penso che un nuovo soggetto a 5 (Granaglione e Porretta vengono già considerati fusi, ndr) con Camugnano, Castel di Casio, Gaggio Montano e Lizzano in Belvedere rappresenterebbe una potenza che, specificità alla mano, garantirebbe un autentico rilancio del territorio. Se mi candiderò a sindaco — chiude Nesti —? E' presto per dirlo, il Pd farà tutte le valutazioni».

Nicola Baldini

